

Relazione di sintesi gennaio-dicembre 2020



Premesse

A seguito della delibera della Giunta Comunale del 28 luglio 2017, il giorno 4 ottobre 2017 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Milano e l'Associazione Italia Nostra Onlus – Centro Forestazione Urbana per la concessione in uso dell'area verde denominata “ex Porto di mare” ai fini della riqualificazione, pulizia, cura, tutela e manutenzione del patrimonio naturalistico per il periodo 4-10-2017/4-10-2022.

Dopo le attività svolte negli anni 2017/2019 si è proseguito nel 2020 con le azioni previste nel piano di lavoro raggiungendo così gli scopi prefissati: l'allontanamento di ogni fenomeno di spaccio e la restituzione dell'area alla fruizione pubblica.

Operatori impegnati

Le attività sono state effettuate da un gruppo di 5 unità operative del CFU: un coordinatore e due operatori presenti tutti i giorni feriali e due operatori presenti part-time stagionalmente.

La presenza del personale CFU è stata garantita anche nei giorni festivi in occasione delle varie iniziative rivolte alla cittadinanza/associazioni/gruppi organizzati.

Obiettivi e Azioni

Gli obiettivi e le azioni previste per il 2020 sono stati:

- Ripulitura dai rifiuti liberando le ultime aree con particolare attenzione all'area dei laghetti
- Proseguire con la realizzazione di iniziative per coinvolgere attivamente i cittadini nella vita dell'area e nella sua trasformazione
- Eseguire studi faunistici e rilevazioni delle consistenze botaniche
- Livellare le parti più impervie dei percorsi ciclopedonali
- Consolidare l'utilizzo del sentiero per mountain bike
- Mantenere presidiata l'area e allertare le forze dell'ordine in caso di usi impropri
- Migliorare l'accessibilità
- Mettere in sicurezza le alberature
- Realizzare miglioramenti boschivi
- Effettuare manutenzioni straordinarie in cascina Carpana

Principali interventi

I principali interventi sono stati:

- **Ripulitura e raccolta rifiuti**

È proseguita l'attività di raccolta rifiuti e pulizia delle discariche presenti. E' stata ripulita la quasi totalità dell'area, è stata avviata la ripulitura del secondo laghetto che si stima verrà ultimata nella primavera 2021. Con la pulizia del laghetto sono state raccolte ingenti quantità di materiali (vedi foto) La raccolta viene effettuata manualmente dagli operatori e dai volontari: operando la raccolta manuale il quantitativo in peso dei rifiuti viene contenuto da 5 a 10 volte il tonnellaggio ottenuto con raccolta meccanica, in quanto i rifiuti non vengono contaminati con terra e macerie. Quando diventa indispensabile operare con mezzi meccanici, successivamente alla raccolta viene esercitata una cernita manuale separando le macerie e le terre dai rifiuti misti.

Le aree ripulite non hanno subito nuovi abbandoni di rifiuti.



Rifiuti raccolti nell'area, accumulati e separati per tipologia in attesa di smaltimento



Rifiuti recuperati dal secondo laghetto

▪ **Livellamento, rifinitura e completamento percorsi ciclopedonali**

I percorsi ciclopedonali sono per la quasi totalità completati; sono stati livellati e rifiniti alcuni tratti per consentire una migliore e veloce manutenzione. I percorsi ciclopedonali dell'area sono stati realizzati seguendo quelli preesistenti e rettificando il tracciato quando necessario secondo le indicazioni del progetto paesaggistico dell'area.

Per il livellamento si è utilizzata terra reperita in loco e ci si è avvalsi della collaborazione di un'azienda agricola dotata di mezzi adeguati.

In particolare nel 2020 è stata completata la quasi totalità dei bordi strada, migliorando così sia l'impatto estetico che la manutenzione.

I percorsi sono di larghezza di 4 mt, per permettere il transito di mezzi di servizio e sorveglianza e il transito di gruppi di pedoni e ciclisti. I percorsi ripristinati e ora percorribili sono di 4,5 km.



Percorso in fase di ripristino



Percorso in fase di ripristino



Il ripristino dei percorsi favorisce la frequentazione

▪ **Realizzazione sentiero mountain bike**

Il coinvolgimento dei soci di alcune associazioni di cicloamatori ha permesso di testare e migliorare il tracciato e di segnalare necessità di interventi di manutenzione. Nel corso dell'anno è costantemente aumentato il numero di utilizzatori. Visto il grande utilizzo del sentiero e in concomitanza con la liberazione da usi impropri di tutte le aree del parco, si è riusciti a completare e implementare il tracciato che ora misura circa 7 km con oltre 90 mt di dislivello.

▪ **Ripulitura secondo laghetto**

Nel 2020 si è provveduto ad avviare la ripulitura dai rifiuti e il ripristino di fasce vegetate anche del secondo laghetto; si è scelto di intervenire negli anni successivi al ripristino del primo lago per non azzerare completamente l'evoluzione naturale instaurata nonostante la grande presenza di rifiuti.

Un importante impulso all'attività è stato dato dalle risorse ricavate dalla vincita di un bando della Fondazione 3M. Italia Nostra infatti, dopo la presentazione di un progetto di riqualificazione, ha superato le selezioni aggiudicandosi così la somma di 25.000\$ riservata a quattro progetti vincitori a livello mondiale.

Il lavoro è stato avviato, hanno operato sia gli operatori che i volontari, insieme alla presenza di un escavatore che draga e rimuove i rifiuti che poi vengono selezionati e accumulati separatamente per tipologia. Si prevede di ultimare le pulizie nel mese di marzo 2021. Da segnalare che in una zona limitrofa al laghetto, circoscritta in circa

600 mq, c'è uno strato di circa 100 cm di plastiche da imballaggio occultato da un sottile strato di terra: la zona verrà delimitata e non verranno effettuate piantagioni; quando sarà possibile verrà concordata con il Settore competente anche l'asportazione di questi materiali.



Sentiero mountain bike

▪ **Taglio vegetazione**

I lavori sulla parte vegetale sono stati ingenti. Si è lavorato principalmente su tre livelli:

- Strato erbaceo

Trinciatura di tutte le praterie per un totale di circa 35 ha.

- Strato arbustivo

Principalmente trinciatura con trincia pesante forestale per eliminazione rovi, rami abbandonati e ricacci di piantine di ailanto. L'azione svolta su ampie superfici ha ridotto lo spazio di nascondiglio e nidificazione per svariati animali: nelle prossime attività si provvederà quindi a lasciar ricreare zone cespugliate in spazi delimitati.

- Patrimonio arboreo

E' continuato il lavoro di monitoraggio per identificare le piante che presentavano elementi di rischio per la stabilità, si è intervenuti con il taglio di piante morte o gravemente ammalorate. Le piantagioni effettuate negli scorsi anni hanno avuto una ottima percentuale di attecchimento e buone crescite.

Si è proceduto con un controllo degli alberi dell'area relativamente alle condizioni di stabilità; il controllo ha seguito il protocollo adottato al Boscoincittà. Complessivamente il patrimonio arboreo si presenta in pessimo stato sia per gli aspetti fitosanitari e di stabilità, ma anche perché composto in buona parte da specie non idonee.

Il fenomeno degli schianti è diminuito rispetto agli anni precedenti, la maggior parte degli schianti si è verificata in occasione della nevicata del dicembre 2020, dimostrando comunque che il monitoraggio e gli interventi effettuati sono validi.

▪ Realizzazione di iniziative e promozione

Nel corso dell'anno si intendeva proseguire con il coinvolgimento della cittadinanza nelle attività di promozione e manutenzione del parco. L'arrivo della pandemia ha obbligato a sospendere tutte le iniziative, solo a settembre si è potuto riavviare le attività con piccoli gruppi di volontari, mentre sono proseguiti gli scambi di informazione con gli utenti dell'area sia per segnalazioni sia per realizzare piccole migliorie.



Volontari impegnati nella piantagione di un nuovo bosco

Per promuovere le iniziative e informare sull'evoluzione del parco è attiva una pagina facebook <http://www.facebook.com/portodimarecfu/>, una mailing list e una pagina informativa sul sito www.milanoportodimare.it.



Volontari al lavoro

▪ Studi naturalistici e monitoraggi

Al fine di conoscere la ricchezza ambientale e di intervenire in modo da mantenere la più ampia biodiversità possibile si è proseguito con le attività di studio e censimenti naturalistici che hanno visto impegnati la società Platypus per i monitoraggi e studi faunistici e un esperto naturalista e i tecnici forestali del CFU per la parte botanica.

In particolare i censimenti faunistici hanno evidenziato la presenza di specie particolarmente interessanti e indici di ambienti con biodiversità ricca.

I risultati dei censimenti sono disponibili su richiesta a: info@cfu.it

▪ Riduzione delle aree con usi impropri

Fin dai primi giorni di intervento si è operato al fine di delimitare e via via ridurre le aree occupate da usi impropri, si è passati in breve tempo dai 35 ettari occupati da usi impropri a 5/6 ettari.

Nel 2020 sono stati consolidati i risultati raggiunti nel 2019 e nel corso dei primi mesi dell'anno sono state allontanate in modo stabile le attività di spaccio; saltuariamente e negli orari del crepuscolo si verifica qualche sporadico episodio di consumo di sostanze.

La presenza continuativa degli operatori e il costante dialogo con i frequentatori del parco hanno consentito di intervenire direttamente o segnalare tempestivamente situazioni problematiche. Ora occorre continuare con questa presenza attiva al fine di avviare e favorire abitudini di uso rispettoso da parte dei frequentatori.

▪ **Aree pertinenti**

Nell'ambito della convenzione in essere, si agisce su richiesta degli Uffici Comunali per interventi necessari in aree comunali limitrofe a quelle assegnate.

Le aree e gli immobili su cui si è intervenuti sono:

- Ex-disco Karma - pulizia rifiuti e rimozione materiali accumulati in parcheggi e cortili, presidio e controllo periodico dell'area.
- Autofficina Fabio Massimo 29 - sfalcio vegetazione cortile e rimozione materiali accumulati, assistenza alla Polizia Locale per accedere in seguito a tentativi di occupazione, sostituzione lucchetti.
- Cascina Carpanino - sgombero, pulizia e sanificazione di appartamento precedentemente occupato abusivamente.
- Ex-Edil Az94 via San Dionigi 93/3 - sopralluoghi e presidio in funzione delle operazioni di pulizia e sgombero da effettuare con il progetto "Carcere di Opera".
- Area via San Dionigi 101 - pulizia rifiuti e rimozione materiali accumulati e demolizione recinzioni pericolanti.
- Area cabina elettrica - sfalcio, pulizia rifiuti e rimozione materiali accumulati, sostituzione lucchetti.

▪ **Collaborazione con realtà e progetti di zona**

La metodologia propria del CFU adottata a Porto di Mare prevede e permette di collaborare ed essere di supporto con realtà e progetti sviluppati nella zona di riferimento.

Le principali collaborazioni sono state:

- Nocetum - collaborazione per visite ed eventi, partenariato nei progetti "coltivare valore" e "bando volontariato"
- Cascina Nosedo - tutoraggio di un gruppo di giovani del percorso penale nelle attività di pulizia e sgombero della cascina
- Casa Chiaravalle - supporto tecnico per le attività di gestione delle aree verdi
- Terra Rinata - supporto tecnico e fornitura materiali per la gestione del giardino
- Lacittàintorno - partenariato con l'associazione Labsus nel progetto di riqualificazione partecipata dei quartieri Corvetto e Adriano, finanziato da Fondazione Cariplo. Tutte le attività sono state svolte con l'attiva partecipazione dei cittadini.

Le principali iniziative realizzate per Lacittàintorno sono:

- realizzazione e cura aiuole in via Mompiani e Panigarola
- piantagione albero in piazza Corvetto
- "Giardino dei Desideri" in via Ravenna, pulizia e verniciatura manufatti
- "Real Giardino" in via Brambilla, sgombero area e realizzazione giardino

Inoltre sono stati effettuati numerosi sopralluoghi e incontri per preparare e organizzare l'avvio di altre attività.

▪ **Tirocini, stage e borse lavoro**

Il metodo della gestione diretta consente in modo ottimale di svolgere importanti servizi formativi e di inclusione sociale. Nel 2020 grazie alla donazione di una fondazione è stato possibile attivare una borsa lavoro di cui ha beneficiato una persona in difficoltà lavorativa a causa del Covid-19.

A causa della pandemia sono state ridotte le attività per cui anche tirocini e stage.

▪ **Miglioramento margini e accessi**

Le zone di margine dell'area erano tutte caratterizzate da situazioni di degrado, recinzioni fatiscenti, avvallamenti nel suolo e accumulo di materiali. Percorrendo le vie San Dionigi e Sant'Arialdo vi erano recinzioni fatiscenti e per lunghi tratti mancanti, per cui si è optato per la rimozione, mentre per la scarpata di via San Dionigi, che presentava tratti con pendenze e altezze variabili ed alcuni tratti facilmente superabili in auto, si è optato per la regolarizzazione con una pendenza e altezze uniformi. Il lavoro è iniziato nel dicembre 2020 verrà ultimato nel marzo 2021.

Nell'accesso da via San Dionigi - zona artigianale - è stata posta la barriera veicolare e un filare di pioppo bianco.

Ora che sempre più cittadini "scoprono" l'area risulta indispensabile occuparsi della riqualificazione e messa in sicurezza degli accessi. A tal fine sono state redatte bozze di proposte e sono state sottoposte agli uffici competenti per la valutazione e successiva realizzazione.